

ICS Ponte nelle Alpi

Valutare e comunicare PER le competenze nel curricolo verticale



(con riferimento alla certificazione delle competenze CM.3/2015)



Maria Renata Zanchin

www.obiettivo2020.org

Scaletta

- Siamo tutti d'accordo sull'idea di competenza?
- La certificazione delle competenze (CM3/2015) e **il profilo delle competenze dello studente**, nel contesto socio-culturale di riferimento. 
- Focus sull'Imparare a imparare, partendo da un esempio di UdA con rubrica e collegandosi alle macro-rubriche di Franca Da Re.
- Compiti autentici, UdA e lessico correlato.
- Strumenti per la valutazione autentica: rubriche/griglie di osservazione e di accertamento e **strumenti autobiografici-autovalutativi: diari di bordo e griglie autovalutative, relazione finale**. 
- Suggestimenti su come costruire/scegliere rubriche valutative

Questa presentazione si
completa con gli altri file
contenuti in
“valigetta”



La valutazione

È PROCESSO DI *ATTRIBUZIONE DI VALORE ALLA PERSONA*



è *atto educativo*

in quanto garantisce un processo di feedback non soltanto cognitivo ma anche motivazionale a allievi e insegnanti (valutazione formativa)

Confrontiamo questa affermazione con la scena
Dovete parlare solo se interrogati
dal film di Lorenzo Milani, *Auguri Professore*

Cosa ne pensate?



Occorre attenzione a una **pluralità di dimensioni** valutative
(che il profilo per competenze chiave richiama e rappresenta)



Consiglio di
classe/Staff
docente



Individuazione, promozione e
valutazione del profilo delle
competenze dell'allievo (risultati
attesi)

nella comunicazione interna /
esterna





La persona competente è....

capace di affrontare validamente compiti e risolvere problemi, mobilitando e orchestrando le proprie risorse interne (conoscenze, abilità, disposizioni interne stabili) e quelle esterne disponibili

(rielaborazione da Pellerrey, 2004 e 2013 e Le Boterf, 1990)

Le competenze chiave sono...

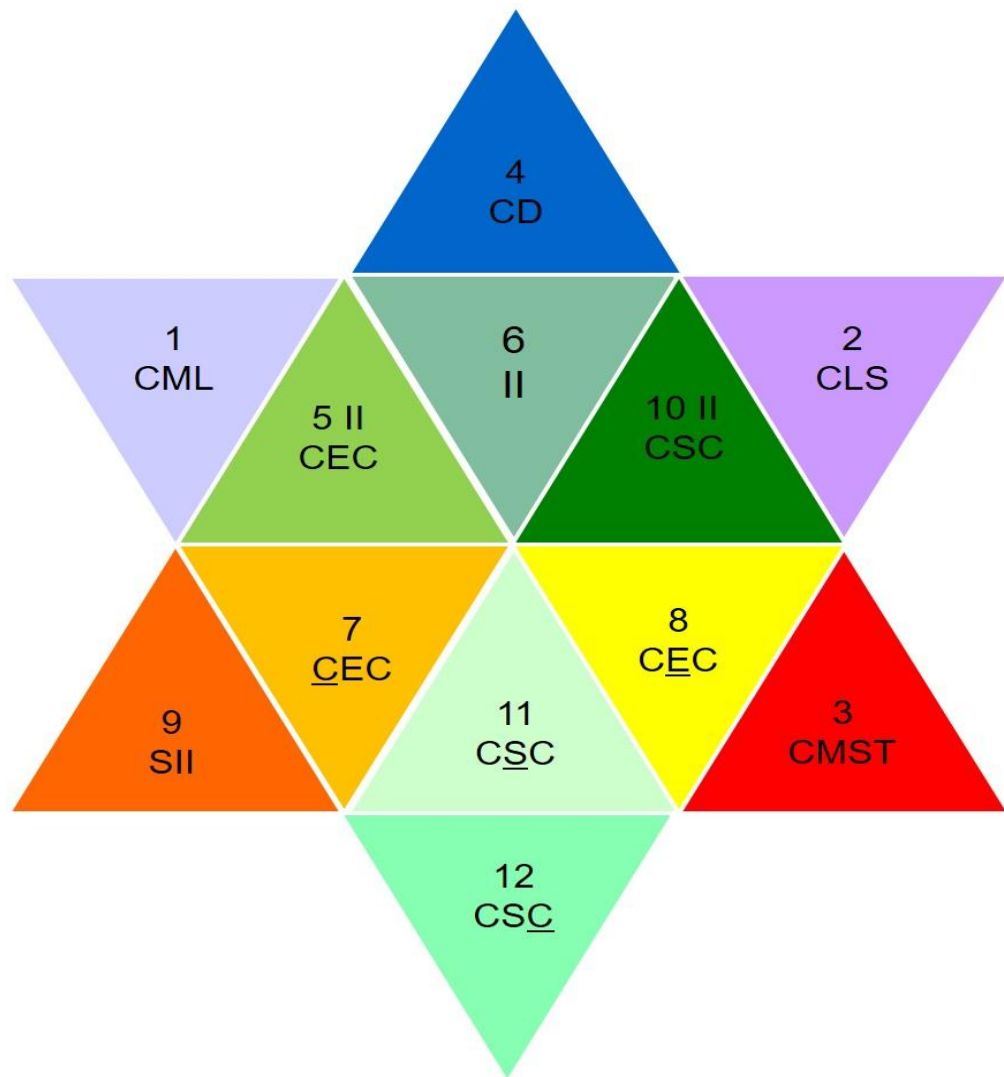
competenze trasversali collegate a motivazioni della persona umana

Si esprimono attraverso atteggiamenti e capacità metodologiche
nella relazione
nella soluzione di problemi
nell'apprendimento
nel lavoro



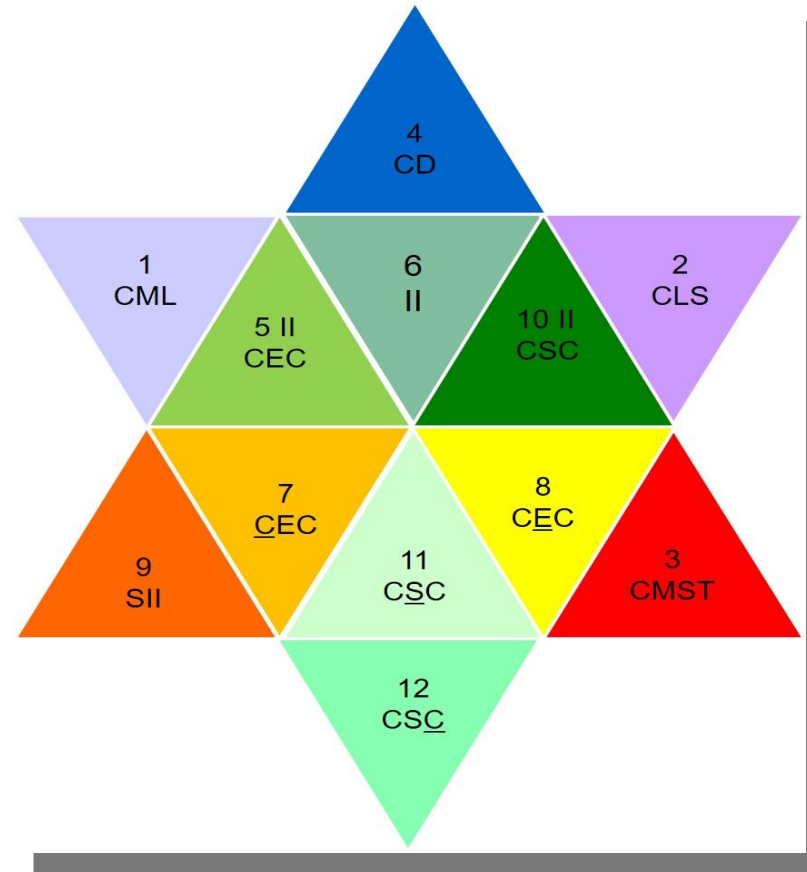
Evidenziano un modo di vivere la propria cittadinanza
Sono spendibili e incrementabili per tutta la vita
(apprendimento permanente)

I risultati attesi al termine del primo ciclo (*ai quali guarda anche la scuola dell'infanzia*) sono indicati nel **profilo delle competenze** della scheda di certificazione 2015



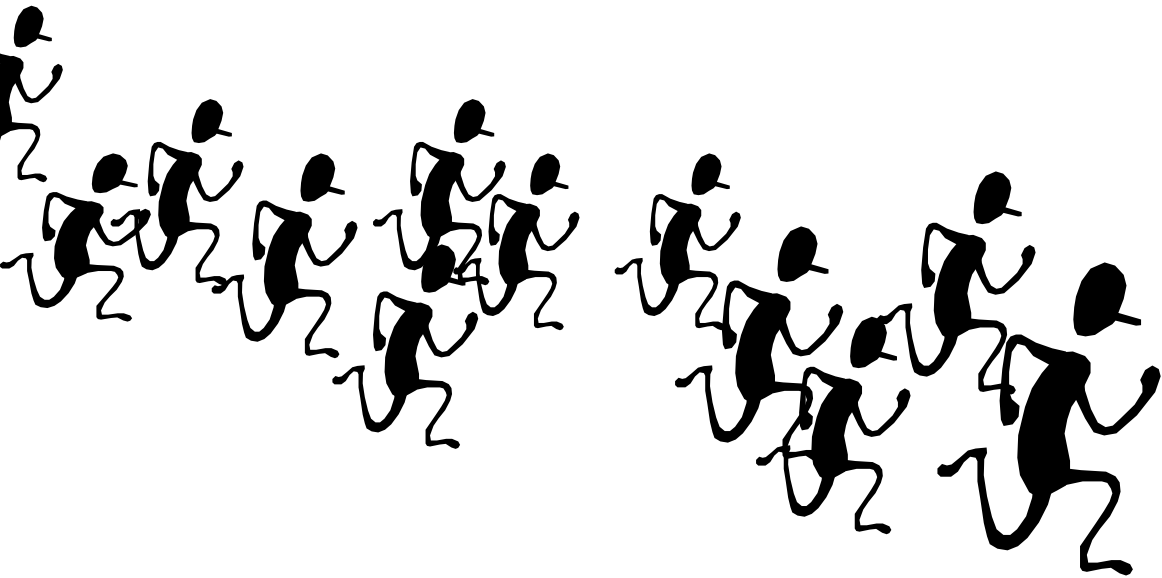
- profilo tratto dalle Indicazioni Nazionali 2012
- articolato su 12 competenze collegate alle 8 competenze chiave europee per l'apprendimento permanente
- declinato sui due principali traguardi in uscita (termine scuola primaria/ termine primo ciclo)

Se desidera approfondire il profilo delle competenze previsto dalla certificazione, veda il file *La certificazione delle competenze, contenuto nella stessa cartella di queste slide*:



N.B. la freccia azzurra (che comparirà anche in slide successive) non ha collegamento ipertestuale, occorre aprire separatamente il file sulla certificazione

Confrontiamo le definizioni di competenza/competenze chiave con il caso proposto da Grant Wiggins....*



* Il test di matematica di una valutazione nazionale presentava agli studenti di terza media il seguente quesito: *Di quanti pullman ha bisogno l'esercito per trasportare 1128 soldati se ciascuno ne contiene 36?* ". Circa un terzo degli studenti ha risposto "31 con il resto di 12".

Dipende solo dagli studenti o dipende anche dal compito?

Come si può “ri” costruire in termini di compito autentico e significativo il problema dei pullman?

Ovvero: sarebbe stato più probabile che gli studenti rispondessero in modo diverso se.... ?





QUANDO UN COMPITO (UN'ATTIVITA' , UNA PROVA) È

SIGNIFICATIVO E AUTENTICO?

(Wiggins, Comoglio, Castoldi, Nicoli, Da Re ...)

**quando propone una situazione aperta, problematica
vera per destinatari reali, che ne traggano vantaggio
o verosimile come se...**

nelle quali i giovani mobilitano le risorse interne (conoscenze,
abilità, disposizioni interne stabili) maturate e in via di
maturazione e esterne disponibili manifestando in modo
attendibile aspetti della propria competenza

*Esempi di
compiti
autentici
(UdA)...*



Elezione CCR: i ragazzi nei seggi svolgono il ruolo di presidente e scrutatori, applicano le regole, calcolano i risultati

I ragazzi progettano il loro viaggio di istruzione



I bambini crescono una pianta/ realizzano l'orto

*Esempi di
compiti
autentici
(UdA)...*

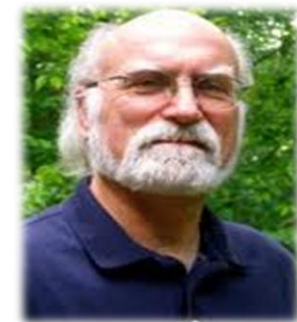


Ciceroni si diventa realizzazione di un pieghevole su un sito storico – artistico del territorio locale con didascalie in lingua inglese e un video spot che promuova la visita al suddetto sito. Destinatari i coetanei oppure.....

Che cosa valuto in questi compiti autentici per evidenziare e valutare le competenze (oltre i singoli campi di esperienza/le discipline?) e prima ancora per promuoverle (valutazione PER le competenze)?

E con quali strumenti?

Per promuovere e valutare le competenze del profilo, si procede attraverso la progettazione a ritroso



Identificare i risultati desiderati

Determinare evidenze di accettabilità per valutare

Pianificare esperienze di apprendimento

Wiggins G., *Educative assessment*, JosseyBass, San Francisco, CA 1998


Wiggins G., Mc Tighe JJ., *Fare progettazione. La "teoria" di un percorso didattico per la comprensione significativa*, LAS – Roma, 2004

Per esempio, nel progettare un compito autentico/UdA si indicano subito:

- il prodotto che i ragazzi dovranno realizzare
- le competenze che ci si attende matureranno

Come accade nell'esempio di UdA e anche nelle rubriche seguenti, nelle quali porremo attenzione particolare alla competenza Imparare a Imparare

UNITA' DI APPRENDIMENTO

<i>Denominazione</i>	CON IUGA E IONTO ALLA SCOPERTA DI ARCHEOPARK
<p>PRODOTTO </p>	<p>Creazione di una mappa interattiva on line dell'ARCHEOPARK con note anche in lingua inglese. Consigli pratici per effettuare la visita guidata. Presentazione dell'esperienza agli alunni delle future classi terze</p>
COMPETENZE CHIAVE:	EVIDENZE OSSERVABILI/TRAGUARDI DI COMPETENZA
<p>Comunicazione nella madrelingua Comunicazione nelle lingue straniere Competenze di base in tecnologia Competenza digitale Imparare a imparare Competenze sociali e civiche Consapevolezza ed espressione culturale</p>	<p>Ricerca informazioni da fonti e esperienze diverse, organizzarle e collegarle</p> <p>Utilizzo degli strumenti e cura del luogo di lavoro Precisione e destrezza Ordine</p>
Abilità	Conoscenze
Ricavare e selezionare informazioni da fonti diverse	Strumenti di ricerca dell'informazione (internet, fonti scritte, testimonianze)
Individuare semplici collegamenti tra informazioni reperite e conoscenze esperite.	Strumenti di organizzazione dell'informazione: schemi, tabelle, scalette...
Applicare semplici strategie di organizzazione	

Esperienze attivate	Uscita didattica Archeopark con i relativi laboratori. Disegni. Produzione di manufatti. Traduzioni. Ricerca di informazioni in internet. Realizzazione di un prodotto multimediale. Relazione ai compagni delle future classi terze (settembre 2014).
<i>Metodologia</i>	Lavoro individuale e di gruppo. Lezione frontale. Laboratori. Brainstorming.

Risorse umane

- ***interne***
- ***esterne***

Interne: docenti delle discipline indicate, docente di sostegno.

Esterne: guida del parco, genitori.

Strumenti

Computer; LIM; dispositivi informatici di input e output, rete, macchina fotografica, materiali di facile consumo e per la realizzazione di manufatti.

Valutazione

Valutazione di processo (si riportano qui solo le evidenze dell'Imparare a Imparare, per le altre si veda il file completo dell'UdA in *Valigetta*):

Ricerca di informazioni da fonti e esperienze diverse, organizzarle e collegarle

Utilizzo degli strumenti e cura del luogo di lavoro.

.....

Valutazione di prodotto:

Sarà valutata la qualità della mappa interattiva finale e di altre produzioni individuali e di gruppo (per es. La qualità della presentazione dell'esperienza agli alunni delle future classi terze)

In itinere sarà somministrata una prova a domande chiuse/aperte univoche per verificare abilità e conoscenze.

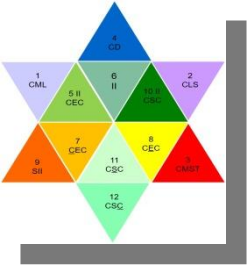
La valutazione dell'Uda contribuisce alla certificazione delle competenze e al voto di profitto di ciascuna delle discipline coinvolte in percentuale corrispondente alle ore dedicate e all'importanza dell'argomento per il docente

ESTRATTO DALLA GRIGLIA/RUBRICA VALUTATIVA
per l' UdA CON IUGA E IONTO ALLA SCOPERTA DI ARCHEOPARK

COMPETENZE CHIAVE DI RIFERIMENTO	CRITERI - EVIDENZE		LIVELLI DELLA PADRONANZA
IMPARARE A IMPARARE	Ricerca di informazioni da fonti e esperienze diverse, organizzazione delle informazioni e collegamenti tra esse	1	Ricerca informazioni essenziali con la guida dell'insegnante annotandole in forma semplice in tabelle e schemi che sono stati proposti. Le organizza in forma semplice, elencando.
		2	Ricerca informazioni con l'aiuto dell'insegnante. Le organizza in forma semplice, elencando e abbozzando una semplice scaletta/tabella/mappa essenziale.
		3	Ricerca e seleziona informazioni con la supervisione dell'insegnante in base agli scopi. e le organizza in modo adeguato in schemi, tabelle, scalette, mappe.
		4	Ricerca e seleziona informazioni autonomamente con la supervisione dell'insegnante in base agli scopi. Le organizza in modo pertinente e ragionato, con collegamenti. Elabora

ESTRATTO DALLA GRIGLIA/RUBRICA VALUTATIVA
per l' Uda CON IUGA E IONTO ALLA SCOPERTA DI ARCHEOPARK

COMPETENZE E CHIAVE DI RIFERIMENTO	CRITERI - EVIDENZE		LIVELLI DELLA PADRONANZA
IMPARARE A IMPARARE	Utilizzo degli strumenti e cura del luogo di lavoro Precisione e destrezza Ordine	1	Usa gli strumenti con basilare precisione e destrezza e riordina seguendo indicazioni.
		2	Usa gli strumenti con basilare precisione e destrezza. Riordina alla fine.
		3	Usa gli strumenti con discreta precisione e destrezza. Tiene in ordine il luogo di lavoro e gli strumenti man mano che il lavoro procede.
		4	Usa gli strumenti con precisione e destrezza. Trova soluzione a eventuali problemi. Tiene in ordine il luogo di lavoro e gli strumenti man mano che il lavoro procede.



Esempio di *MACRORUBRICHE* del curricolo di F. Da
Re per la scuola dell'infanzia e il primo ciclo per la
competenza

Imparare a imparare

Piccolo laboratorio in plenaria

Esaminiamo il documento consegnato in copia cartacea.

Che cos'è?

(4W)

Dopo la discussione, confrontiamolo con la slide che segue.....

Primo ciclo di istruzione

Livello

Indicatori esplicativi

A-Avanzato L'alunno/a svolge compiti e risolve problemi complessi, mostrando padronanza nell'uso delle conoscenze e delle abilità; propone e sostiene le proprie opinioni e assume in modo responsabile decisioni consapevoli.

B-Intermedio L'alunno/a svolge compiti e risolve problemi in situazioni nuove, compie scelte consapevoli, mostrando di saper utilizzare le conoscenze e le abilità acquisite.

C-Base L'alunno/a svolge compiti semplici anche in situazioni nuove, mostrando di possedere conoscenze e abilità fondamentali e di saper applicare basilari regole e procedure apprese.

D-Iniziale L'alunno/a, se opportunamente guidato/a, svolge compiti semplici in situazioni note.

COMPETENZA CHIAVE
EUROPEA:

IMPARARE A IMPARARE

Scuola infanzia-Sez.C

LIVELLI DI PADRONANZA

1

2

3

4

Mette in relazione oggetti su richiesta dell'insegnante (il cucchiaino sul tavolo; il peluche mamma e il peluche cucciolo).

Pone domande su operazioni da svolgere o problemi da risolvere. Applica la risposta suggerita.

Consulta libri illustrati, pone domande, ricava informazioni e le commenta.

Nel gioco, mette spontaneamente in relazione oggetti, spiegandone, a richiesta, la ragione.

Pone domande su procedure da seguire, applica la risposta suggerita e generalizza l'azione a procedure analoghe; se richiesto, ipotizza personali soluzioni.

Consulta libri illustrati, pone domande sul loro contenuto, ricava informazioni, le commenta e, richiesto, riferisce le più semplici.

Su domande stimolo dell'insegnante, individua relazioni tra oggetti, tra avvenimenti e tra fenomeni (relazioni causali; relazioni funzionali; relazioni topologiche, ecc.) e ne dà semplici spiegazioni; pone domande quando non sa darsi la spiegazione.

Di fronte ad una procedura o ad un problema nuovi, prova le soluzioni note; se falliscono, ne tenta di nuove; chiede aiuto all'adulto o la collaborazione dei compagni se non riesce.

Utilizza semplici tabelle già predisposte per organizzare dati (es. le rilevazioni meteorologiche) e ricava informazioni, con l'aiuto dell'insegnante, da mappe, grafici, tabelle riempite.

Rielabora un testo in sequenze e, viceversa, ricostruisce un testo a partire dalle sequenze.

Individua spontaneamente relazioni tra oggetti, tra avvenimenti e tra fenomeni (relazioni causali; relazioni funzionali; relazioni topologiche, ecc.) e ne dà semplici spiegazioni; quando non sa darsi spiegazioni, elabora ipotesi di cui chiede conferma all'adulto.

Di fronte a problemi nuovi, ipotizza diverse soluzioni e chiede la collaborazione dei compagni o la conferma dell'insegnante per scegliere quale applicare; sa dire, richiesto, come opererà, come sta operando, come ha operato, motivando le scelte intraprese.

Ricava e riferisce informazioni da semplici mappe, diagrammi, tabelle, grafici; utilizza tabelle già predisposte per organizzare dati.

Realizza le sequenze illustrate di una storia inventata da lui stesso o con i compagni..

Cfr. nella slide seguente l'ingrandimento delle evidenze bordate.

Livelli di padronanza della competenza - Scuola Infanzia -Sez.C

1	2	3	4
<p>Pone domande su operazioni da svolgere o problemi da risolvere. Applica la risposta suggerita.</p> <p>Consulta libri illustrati, pone domande, ricava informazioni e le commenta.</p>	<p>Pone domande su procedure da seguire, applica la risposta suggerita e generalizza l'azione a procedure analoghe; se richiesto, ipotizza personali soluzioni.</p> <p>Consulta libri illustrati, pone domande sul loro contenuto, ricava informazioni, le commenta e, richiesto, riferisce le più semplici.</p>	<p>Di fronte ad una procedura o ad un problema nuovi, prova le soluzioni note; se falliscono, ne tenta di nuove; chiede aiuto all'adulto o la collaborazione dei compagni se non riesce.</p> <p>Utilizza semplici tabelle già predisposte per organizzare dati (es. le rilevazioni meteorologiche) e ricava informazioni, con l'aiuto dell'insegnante, da mappe, grafici, tabelle riempite.</p>	<p>Di fronte a problemi nuovi, ipotizza diverse soluzioni e chiede la collaborazione dei compagni o la conferma dell'insegnante per scegliere quale applicare; sa dire, richiesto, come opererà, come sta operando, come ha operato, motivando le scelte intraprese.</p> <p>Ricava e riferisce informazioni da semplici mappe, diagrammi, tabelle, grafici; utilizza tabelle già predisposte per organizzare dati.</p>

Primo ciclo- Sezione C

SEZIONE C: Livelli di padronanza				
COMPETENZA CHIAVE EUROPEA:		IMPARARE A IMPARARE		
LIVELLI DI PADRONANZA				
1	2	3	4	5
<p>In autonomia, trasforma in sequenze figurate brevi storie. Riferisce in maniera comprensibile l'argomento principale di testi letti e storie ascoltate e sul contenuto, con domande stimolo dell'insegnante.</p> <p>Formula ipotesi risolutive su semplici problemi di esperienza. E' in grado di leggere e orientarsi nell'orario scolastico e settimanale.</p> <p>Ricava informazioni dalla lettura di semplici tabelle con domande stimolo dell'insegnante.</p>	<p>Con l'aiuto dell'insegnante, ricava e seleziona informazioni da fonti diverse per lo studio, per preparare un'esposizione.</p> <p>Legge, ricava informazioni da semplici grafici e tabelle e sa costruirne, con l'aiuto dell'insegnante.</p> <p>Pianifica sequenze di lavoro con l'aiuto dell'insegnante.</p> <p>Mantiene l'attenzione sul compito per i tempi necessari.</p> <p>Si orienta nell'orario scolastico e organizza il materiale di conseguenza.</p> <p>Rileva semplici problemi dall'osservazione di fenomeni di esperienza e formula ipotesi e strategie risolutive.</p> <p>E' in grado di formulare semplici sintesi di testi narrativi e informativi non complessi.</p>	<p>Sa ricavare e selezionare semplici informazioni da fonti diverse: libri, Internet...) per i propri scopi, con la supervisione dell'insegnante.</p> <p>Utilizza semplici strategie di organizzazione e memorizzazione del testo letto: scalette, sottolineature, con l'aiuto dell'insegnante.</p> <p>Sa formulare sintesi scritte di testi non troppo complessi e sa fare collegamenti tra nuove informazioni e quelle già possedute, con domande stimolo dell'insegnante; utilizza strategie di autocorrezione.</p> <p>Applica, con l'aiuto dell'insegnante, strategie di studio (es. PQ4R).</p> <p>Ricava informazioni da grafici e tabelle e sa costruirne di proprie.</p> <p>Sa utilizzare dizionari e schedari bibliografici.</p> <p>Sa pianificare un proprio lavoro e descriverne le fasi; esprime giudizi sugli esiti.</p> <p>Sa rilevare problemi di esperienza, suggerire ipotesi di soluzione, selezionare quelle che ritiene più efficaci e metterle in pratica.</p>	<p>Sa ricavare e selezionare per i propri scopi informazioni da fonti diverse</p> <p>Sa formulare sintesi e tabelle di un testo letto collegando le informazioni nuove a quelle già possedute ed utilizzando strategie di autocorrezione</p> <p>Applica strategie di studio (es. PQ4R)</p> <p>Sa utilizzare vari strumenti di consultazione</p> <p>Pianifica il suo lavoro valutandone i risultati</p> <p>Rileva problemi, individua possibili ipotesi risolutive e le sperimenta valutandone l'esito</p>	<p>Ricava informazioni da fonti diverse e le seleziona in modo consapevole.</p> <p>Legge, interpreta, costruisce, grafici e tabelle per organizzare informazioni.</p> <p>Applica strategie di studio (es. PQ43) e rielabora i testi organizzandoli in semplici schemi, scalette, riassunti; collega informazioni già possedute con le nuove anche provenienti da fonti diverse.</p> <p>Utilizza in modo autonomo gli elementi di base dei diversi linguaggi espressivi.</p> <p>Pianifica il proprio lavoro e sa individuare le priorità; sa regolare il proprio lavoro in base a feedback interni ed esterni; sa valutare i risultati.</p> <p>Rileva problemi, seleziona le ipotesi risolutive, le applica e ne valuta gli esiti.</p> <p>E' in grado di descrivere le proprie modalità e strategie di apprendimento.</p>

Livello 3: atteso a partire dalla fine della scuola primaria
 Livello 4: atteso nella scuola secondaria di primo grado
 Livello 5: atteso alla fine della scuola secondaria di primo grado

Cfr. nella slide seguente
 l'ingrandimento delle evidenze
 bordate.

Livelli di padronanza della competenza-Primo ciclo di istruzione

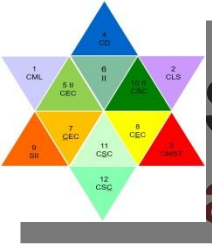
RUBRICHE

1	2	3 Livello avanzato scuola primaria e base SSIG	4	5
<p>Ricava informazioni dalla lettura di semplici tabelle ponendo domande.</p>	<p>Con l'aiuto dell'insegnante legge, ricava informazioni da semplici grafici e tabelle e sa costruirne, Con l'aiuto dell'insegnante ricava e seleziona informazioni da fonti diverse per lo studio, per preparare un'esposizione.</p>	<p>Sa ricavare e selezionare semplici informazioni da fonti diverse: libri, Internet...) per i propri scopi, con la supervisione dell'insegnante. Utilizza semplici strategie di organizzazione e memorizzazione del testo letto: scalette, sottolineature, con l'aiuto dell'insegnante.</p>	<p>Sa ricavare e selezionare per i propri scopi informazioni da fonti diverse Sa formulare sintesi e tabelle di un testo letto collegando le informazioni nuove a quelle già possedute ed utilizzando strategie di autocorrezione Applica strategie di studio (es. PQ4R) Sa utilizzare vari strumenti di Consultazione.</p>	<p>Ricava informazioni da fonti diverse e le seleziona in modo consapevole. Legge, interpreta, costruisce, grafici e tabelle per organizzare informazioni. Rielabora i testi organizzandoli in semplici schemi, scalette, riassunti; collega informazioni già possedute con le nuove anche provenienti da fonti diverse Applica strategie di studio (es. PQ43) .</p>

Metodo PQ4R citato nella rubrica

Il metodo PQ4R di Robinson e Thomas

- Preview: scorrere preliminarmente il testo
- Question: porsi domande
- Read: leggere attentamente
- Reflect: collegare il nuovo con ciò che si sapeva, focalizzare esempi
- Recite: ripetersi il testo
- Review: passare in rassegna le parti



Se tra i cinque della sezione C assumiamo il **terzo** come **livello avanzato della classe quinta primaria** e al contempo come **livello base della SSIG**, possiamo ricavarne i livelli intermedio, base e iniziale per la scuola secondaria e i livelli intermedio e base per la scuola primaria, utili alla certificazione delle competenze (CM 3/2015).

Si veda la slide seguente, nella quale esaminiamo le medesime evidenze della competenza *Imparare a imparare* prima considerate, relative alla dimensione numero 6 della certificazione delle competenze:

Possiede un patrimonio (organico) di conoscenze e nozioni di base ed è in grado di ricercare (e di procurarsi velocemente) ed organizzare nuove informazioni (ed impegnarsi in nuovi apprendimenti anche in modo autonomo).

1	2	3	4	5
Liv. base Scuola primaria	Liv. iniziale SSIG e intermedio Scuola primaria	Liv. base SSIG e liv. avanzato Scuola primaria	Liv. intermedio SSIG	Liv. avanzato SSIG (fine primo ciclo)

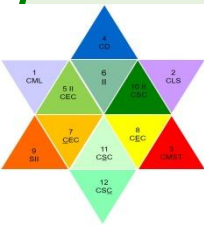
Ricava informazioni dalla lettura di semplici tabelle ponendo domande.

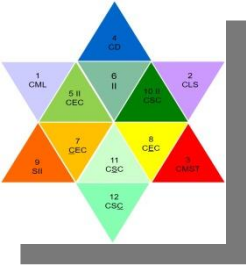
Con l'aiuto dell'insegnante legge, ricava informazioni da semplici grafici e tabelle e sa costruirne, Con l'aiuto dell'insegnante ricava e seleziona informazioni da fonti diverse per lo studio, per preparare un'esposizione.

Sa ricavare e selezionare semplici informazioni da fonti diverse: libri, Internet...) per i propri scopi, con la supervisione dell'insegnante. **Utilizza semplici strategie di organizzazione e memorizzazione del testo letto: scalette, sottolineature, con l'aiuto dell'insegnante.**

Sa ricavare e selezionare per i propri scopi informazioni da fonti diverse
 Sa formulare sintesi e tabelle di un testo letto collegando le informazioni nuove a quelle già possedute ed utilizzando strategie di autocorrezione
 Applica strategie di studio (es. PQ4R)
 Sa utilizzare vari strumenti di consultazione.

Ricava informazioni da fonti diverse e le seleziona in modo consapevole. Legge, interpreta, costruisce, grafici e tabelle per organizzare informazioni. Rielabora i testi organizzandoli in semplici schemi, scalette, riassunti; collega informazioni già possedute con le nuove anche provenienti da fonti diverse
 Applica strategie di studio (es. PQ43) .





Si vedano a questo proposito le ulteriori rubriche elaborate da F. Da Re e pubblicate nel 2015 in [Piazza delle competenze](#) oltre che nel suo [sito](#) con il titolo

Rubriche per la guida all'osservazione, la valutazione e la certificazione delle dimensioni di competenza del profilo contenute nelle schede di certificazione delle competenze al termine della scuola primaria e della scuola secondaria di primo grado C.M. 3 del 13.02.2015

Esempio di *MICRORUBRICHE*

Quando si ha bisogno di costruire microrubriche per specifiche UdA e compiti autentici, si può attingere alle macrorubriche appena esaminate mutuandone le evidenze e/o elaborarne di nuove.

Per l'uso che faccio dei termini “macrorubriche” e “microrubriche” cfr. L'ultima parte di [*Le rubriche valutative*](#) in *Obiettivo2020.Giovani competenti crescono*.

Una RUBRICA

è un prospetto di descrizione di una competenza utile a esplicitarne le aspettative specifiche e a indicarne il grado di raggiungimento.

Essa consiste di

criteri-evidenze

livelli:

con descrizioni qualitative

(preferibile)

senza descrizioni qualitative

(da Mc Tighe J. E Wiggins G., *Fare progettazione. La "pratica" di un percorso didattico per la comprensione significativa*, LAS – Roma, 2004, p.181)

II TERMINE RUBRICA

proviene dalla parola latina RUBER

che si riferisce all'uso della terra rossa (successivamente inchiostro rosso) per segnare qualcosa di significativo.

Oggi manteniamo lo spirito del termine:

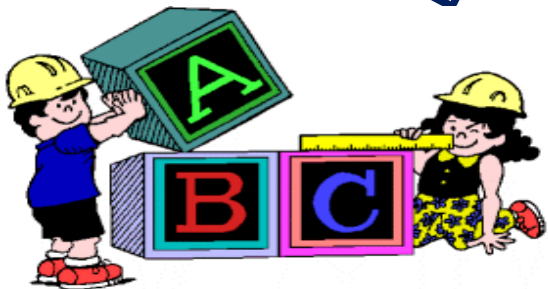
i criteri di una rubrica comunicano le importanti qualità di un prodotto, di un processo, di una prestazione

EVIDENZE VALUTATIVE DELLA COMPETENZA

Ciò che la persona deve dimostrare di saper fare con ciò che sa per provare la sua competenza

I descrittori che le esprimono sono collegati alla situazione-attività autentica che ne favoriscono la manifestazione

Hanno scopo valutativo e certificativo: vengono sgranate in livelli/gradi che definiscono standard di riferimento



La rubrica è uno strumento validissimo per la valutazione soggettiva e intersoggettiva. Richiede disponibilità alla revisione e al confronto

Se desidera approfondire la valutazione soggettiva e intersoggettiva, veda il file *Le dimensioni della valutazione, contenuto nella stessa cartella di queste slide.*





Il linguaggio delle rubriche richiede verbi, sostantivi avverbi giusti per formularle

verbi	Adattare, adottare, affrontare, analizzare, applicare, collocare, comparare, confrontare, curare (avere cura), descrivere, distinguere, eseguire, essere consapevole, esprimere / esprimersi, (illustrare - ad altri), individuare, intervenire, organizzare, orientarsi, produrre, procurarsi, proporre, realizzare, ricavare , ricercare, riconoscere, rispondere (a se stesso, agli altri), rispettare, segnalare, seguire, selezionare, spiegare, trasformare, utilizzare, valorizzare, valutare,

Vedi la relativa scheda



Comunicazione nella madrelingua

Criteri /evidenze	Grado iniziale	Grado basilare	Grado intermedio	Grado avanzato	Gr
<p>Comprensione del significato dei termini non noti nella lettura</p>	<p>(Non) Comprende il significato dei termini più semplici e familiari . Opportunamente guidato, lo ricerca da informazioni non verbali/nel dizionario/in rete.</p>	<p>Comprende (solo) il significato di termini familiari. ? Con parziale autonomia, ricava il significato di termini nuovi da informazioni non verbali/ nel dizionario/in rete.</p>	<p>Comprende il significato dei termini, talora anche in un ambito di discussione/studi o ricavandolo dal contesto verbale e non verbale o ricercandolo autonomamente nel dizionario/in rete.</p>	<p>Comprende il significato di una buona gamma di termini appartenenti ad ambiti diversi. Lo ricava dal contesto verbale e non verbale. Lo approfondisce nel dizionario/in rete.</p>	

I livelli di una rubrica/griglia
descrivono la competenza che c'è
e possibilmente il *come*

Esempio autorevole in tal senso è il QCER (Quadro
Comune Europeo di Riferimento per le lingue):

«se i livelli descritti di competenza devono servire come
obiettivi di apprendimento è preferibile che la formulazione sia
posta in termini positivi» (QCER, La Nuova Italia OXford, p.241-
242)

Tav. 2. Livelli comuni di riferimento: griglia di autovalutazione

		A1	A2	B1
COMPRESIONE	ASCOLTO	Riesco a riconoscere parole che mi sono familiari ed espressioni molto semplici riferite a me stesso, alla mia famiglia e al mio ambiente, purché le persone parlino lentamente e chiaramente.	Riesco a capire espressioni e parole di uso molto frequente relative a ciò che mi riguarda direttamente (per es. informazioni di base sulla mia persona e sulla mia famiglia, gli acquisti, l'ambiente circostante e il lavoro). Riesco ad afferrare l'essenziale di messaggi e annunci brevi, semplici e chiari.	Riesco a capire gli elementi principali in un discorso chiaro in lingua standard su argomenti familiari, che affronto frequentemente al lavoro, a scuola, nel tempo libero ecc. Riesco a capire l'essenziale di molte trasmissioni radiofoniche e televisive su argomenti di attualità o temi di mio interesse personale o professionale, purché il discorso sia relativamente lento e chiaro.
	LETTURA	Riesco a capire i nomi e le parole che mi sono familiari e frasi molto semplici, per es. quelle di annunci, cartelloni, cataloghi.	Riesco a leggere testi molto brevi e semplici e a trovare informazioni specifiche e prevedibili in materiale di uso quotidiano, quali pubblicità, programmi, menù e orari. Riesco a capire lettere personali semplici e brevi.	Riesco a capire testi scritti di uso corrente legati alla sfera quotidiana o al lavoro. Riesco a capire la descrizione di avvenimenti, di sentimenti e di desideri contenuta in lettere personali.
	INOR	Riesco a interagire in modo semplice se l'interlo-	Riesco a comunicare affrontando compiti semplici e di	Riesco ad affrontare molte delle situazioni che si possono presen-

TIPOLOGIE RUBRICHE

Seguono esempi di micro-rubriche coerenti con le macro-rubriche di Franca Da Re.

Tali esempi sono tratti dal file word

1.esempio_microrubriche-primo-ciclo-27-01-2016



Nel file 1.esempio_microrubriche-primo-ciclo-27-01-2016 troverete

Rubriche di **processo**

Indicatori-evidenze riguardano atteggiamenti, comportamenti e strategie e richiedono osservazioni sistematiche da parte dell'insegnante, che possono essere svolte tenendo alla mano la rubrica. Si suggerisce di collegare tali indicatori-evidenze alle competenze chiave/competenze del documento di certificazione

Rubriche di **prodotto**

Indicatori evidenze riguardano le qualità del prodotto: efficacia e funzionalità, completezza, estetica....
Possono riguardare sia il prodotto di gruppo che il prodotto individuale

Nelle slide 23 e 24 abbiamo focalizzato poco fa evidenze valutative di processo tipiche della competenza chiave *Imparare a Imparare*.

Ora vediamo nelle slide 49 e 50 altre due evidenze valutative di processo relative sempre a questa competenza (quella della slide 49 è più adatta alla secondaria)

Imparare a imparare

Criteria /evidenze	Grado iniziale	Grado basilare	Grado intermedio	Grado avanzato
<p>RICOSTRUZIONE AUTOVALUTAZIONE</p> <p>Ricostruire il percorso svolto</p> <p>Autovalutazione</p>	<p>Con aiuto ricostruisce il lavoro svolto.</p>	<p>Ricostruisce le tappe principali del lavoro svolto.</p> <p>Individua qualche vantaggio e difficoltà del percorso. È in grado di autovalutarsi.</p>	<p>Ricostruisce le tappe del lavoro svolto, sa individuare vantaggi e difficoltà del percorso. È in grado di autovalutarsi.</p>	<p>Ricostruisce le tappe del lavoro svolto, sa individuare vantaggi e difficoltà del percorso. Propone possibili sviluppi-miglioramenti. È in grado di autovalutarsi.</p>

Imparare a Imparare Scuola secondaria

Criteri /evidenze	Grado iniziale	Grado basilare	Grado intermedio	Grado avanzato	Gr
<p>USO MANUALE DI STUDIO (per la scuola secondaria) Sfruttare le varie parti di un manuale di studio</p>	<p>Con lo stimolo di domande, in un manuale di studio si avvale delle immagini per comprendere meglio il testo.</p>	<p>Ricava informazioni sfruttando in un manuale di studio immagini, didascalie, apparati grafici.</p>	<p>Ricava informazioni sfruttando in un manuale di studio l' indice, immagini, didascalie, apparati grafici.</p>	<p>Ricava informazioni sfruttando le varie parti di un manuale di studio: indice, capitoli, titoli, sommari, testi, riquadri, immagini, didascalie, apparati grafici.</p>	

Rubriche sulla relazione e sul lavoro di gruppo (**Competenze sociali e civiche, Spirito di iniziativa e intraprendenza**)

Poiché uno degli aspetti di interesse dell'Unità di Apprendimento è l'alternarsi di attività **individuali e di gruppo**, vi sono conseguenze valutative. Vanno individuati **criteri/evidenze** mirati sia all'uno che all'altro tipo di attività, superando la tendenza prevalente a scuola di rivolgere l'attenzione solo a criteri valutativi individuali.

Questa famiglia di indicatori-evidenze si collegano alle competenze chiave **Competenze sociali e civiche e Spirito di iniziativa e intraprendenza**.

Indicatori-evidenze relativi alle attività di **gruppo considerato come organismo**

Indicatori evidenze relativi alle **attività individuali di partecipazione al gruppo**

Competenze sociali e civiche, Spirito di iniziativa e intraprendenza

Criteria /evidenze	Grado iniziale	Grado basilare	Grado intermedio	Grado avanzato
<p>EFFICACIA DELL'ATTIVITÀ DEL GRUPPO</p> <p>Rispetto delle regole del gruppo e dei tempi</p>	<p>Le regole del gruppo e i tempi sono stati rispettati di stretta misura e con la mediazione esterna dell'insegnante</p>	<p>Le regole del gruppo e i tempi sono stati rispettati. Qualcuno ha lavorato con minore rispetto</p>	<p>Le regole del gruppo e i tempi sono stati rispettati dalla maggioranza</p>	<p>Le regole del gruppo e i tempi sono stati rispettati da tutti Ognuno ha lavorato con efficienza a vantaggio di tutto il gruppo</p>

Competenze sociali e civiche, Spirito di iniziativa e intraprendenza

Valutazione del gruppo considerato come organismo

Criteria /evidenze	Grado iniziale	Grado basilare	Grado intermedio	Grado avanzato
<p>QUALITÀ DELLA PARTECIPAZIONE/DI SCUSSIONE DEL GRUPPO</p> <p>Ricchezza della discussione Partecipazione di tutti</p>	<p>Con la guida dell'insegnante si è svolta la discussione all'interno del gruppo sugli aspetti basilari.</p>	<p>La discussione all'interno del gruppo si è svolta sugli aspetti basilari. Alcuni hanno partecipato apportando il proprio contributo.</p>	<p>La discussione e all'interno del gruppo è stata adeguata. In molti hanno partecipato o apportando il proprio contributo.</p>	<p>La discussione all'interno del gruppo è stata ricca e tutti i membri hanno partecipato apportando il proprio contributo.</p>

Competenze sociali e civiche, Spirito di iniziativa e intraprendenza

CRITERI	Grado iniziale	grado basilare	grado intermedio	grado avanzato
<p>COLLABORAZIONE INDIVIDUALE NEL LAVORO DI GRUPPO</p> <ul style="list-style-type: none"> - disponibilità a lavorare con i compagni e a rispettare il proprio ruolo nel gruppo - offerta di aiuto - responsabilità verso il proprio compito 	<p>collabora con i compagni se opportunamente sostenuto da loro</p>	<p>collabora con i compagni, rispetta il ruolo per gli aspetti essenziali e talvolta offre il proprio aiuto spontaneamente, porta a termine il proprio compito</p>	<p>collabora con i compagni, rispetta il ruolo, offre spontaneamente aiuto in modo costante, porta a termine il proprio compito</p>	<p>collabora sempre con capacità propositiva e aiuta i compagni nei momenti critici, ponendo particolare attenzione a coloro che sono in difficoltà, porta a termine il proprio compito incrementando la qualità del prodotto complessivo</p>

Competenze sociali e civiche, Spirito di iniziativa e intraprendenza

Il circle time è il modo migliore per sviluppare conversazioni alla scuola dell'infanzia e nei primi anni primaria ma si utilizza ricorsivamente anche negli ordini di scuola successivi dove peraltro si sviluppano modalità di conversazione-discussione più complesse.

Questi descrittori vengono proposti per la scuola dell'infanzia e i primi anni della scuola primaria.

Criteria /evidenze	Grado iniziale	Grado basilare	Grado intermedio	Grado avanzato
PARTECIPAZIONE Partecipare al circle time	Opportunamente incoraggiato interviene	Interviene al suo turno	Ascolta e interviene al suo turno	Ascolta e interviene al suo turno e partecipa ad un breve sviluppo della riflessione

Esempi di rubriche di prodotto

Valutazione di prodotto con evidenze applicabili a elaborati di diversa natura

EFFICACIA Raggiungere lo scopo	Il prodotto realizzato con aiuto raggiunge lo scopo almeno per gli aspetti più importanti	Il prodotto realizzato raggiunge lo scopo almeno per gli aspetti più importanti	Il prodotto realizzato raggiunge lo scopo	Il prodotto realizzato raggiunge lo scopo efficacemente
-----------------------------------	---	---	---	---

?

QUALITÀ E FUNZIONALITÀ Realizzare prodotti completi Rispondere alle consegne	Il prodotto realizzato con aiuto è completo degli elementi basilari	Il prodotto è completo degli elementi basilari	Il prodotto è completo e rispondente alle consegne	Il prodotto è completo e rispondente alle consegna con aggiunta di miglioramenti personali
--	---	--	--	--



<p>ESTETICA E ORIGINALITÀ</p> <p>Curare il prodotto</p>	<p>Il prodotto realizzato con aiuto è curato in modo essenziale</p>	<p>Il prodotto è curato in modo essenziale</p>	<p>Il prodotto è curato e soddisfa i canoni estetici richiesti</p>	<p>Il prodotto è molto curato e presenta personalizzazioni originali dell'aspetto estetico</p>
---	---	--	--	--

Valutazione di prodotto con evidenze mirate a prodotti specifici (in alternativa alle evidenze di carattere più generale presentate prima)

<p>Qualità della PRESENTAZIONE DI PPT</p>	<p>Le slide realizzate con aiuto sono semplici e comprensibili</p>	<p>Le slide sono abbastanza complete e informative, con immagini</p>	<p>Le slide sono complete e informative, discorsive con qualche parola chiave e corredate di simboli/immagini</p>	<p>Le slide sono complete e informative, costruite su parole chiave e corredate di simboli/immagini efficaci. Le animazioni sono moderate e risultano di aiuto alla comprensione</p>
--	--	--	---	--

<p>Qualità delle CASELLE per il gioco dell'oca</p>	<p>Le caselle realizzate con aiuto sono abbastanza curate nell'aspetto grafico.</p>	<p>Le caselle sono abbastanza curate nell'aspetto grafico. Sono stati usati i materiali a disposizione e le tecniche in forma basilare.</p>	<p>Le caselle sono curate nell'aspetto grafico. Sono stati utilizzati i materiali in modo appropriato e applicate le tecniche apprese</p>	<p>Le caselle presentano scelte originali nelle forme e nei colori, sono molto curate nell'aspetto grafico. Sono stati utilizzati i materiali in modo creativo e messe a frutto le tecniche grafiche apprese.</p>
--	---	---	---	---

Qualità del diario di bordo

Realizzato con aiuto, è strutturato secondo le scansioni temporali previste. Evidenzia in forma basilare alcuni punti di interesse e momenti di difficoltà.

E' strutturato secondo le scansioni temporali previste. Evidenzia alcuni punti di interesse e momenti di difficoltà.

E' strutturato secondo le scansioni temporali previste. Evidenzia via via i punti di interesse, i momenti di difficoltà. Valuta i progressi ottenuti.

E' strutturato secondo le scansioni temporali previste. Evidenzia via via i punti di interesse spiegandone il perché, i momenti di difficoltà e se/come sono stati superati. Valuta i progressi ottenuti e quelli da acquisire.

Bibliosigrafia essenziale

Castoldi M., *Valutare le competenze. Percorsi e strumenti*, Carocci Editore, 2009.

Castoldi M., *Valutare a scuola. Dagli apprendimenti alla valutazione di sistema*, Carocci Editore, 2012.

Da Re F., *La didattica delle competenze*, Milano-Torino, Pearson, 2013.

Da Re F., *Competenze. Didattica, valutazione, certificazione*, Pearson, 2016

Scapin C., Da Re F., *Didattica per competenze e inclusione. Dalle indicazioni nazionali all'applicazione in classe*, Erickson, 2014.

Ellerani P., Gentile M. e Sacristani Mottinelli M., *Valutare a scuola, formare competenze*, Torino, SEI, 2007.

Ellerani P., Zanchin M.R., *Valutare per apprendere. Apprendere a valutare*, Trento, Erikson, 2013.

Wiggins , “Che cos’è una rubrica? Un dialogo sulla progettazione e sull’uso”, in Comoglio M. (a cura di), *Corso online sul portfolio*, Garamond, Milano, 2004.

Zanchin M.R., Le rubriche valutative in <http://www.obiettivo2020.org/le-rubriche-valutative/> (consultazione del 15-02-2016)

Idee in Form@zione